



**COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI**

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 14.04.2015	OGGETTO: Interrogazione Prot.3943 del 25/03/2015, ai sensi degli artt. 50, 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Problematiche Via Primavera)
-----------------------------	--

L'Anno Duemilaquindici il giorno Quattordici del mese di Aprile alle ore 19,05 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio		A	14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco		A
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco Gaudieri

Assegnati n. 16

in carica (compreso il Sindaco) n.17

presenti n. 11

assenti n. 6

Presiede l'ing. Giosuè Di Marino

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Presidente, pone in trattazione il punto 4) all'O.d.G.:

"Interrogazione Prot.3943 del 25/03/2015, ai sensi degli artt. 50, 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Problematiche Via Primavera)"

e dà la parola al relatore sull'argomento Consigliere T. Tirozzi, il quale al riguardo riferisce quanto segue: (Relazione: riportata a verbale di seduta)

**Alle ore 21,05 esce il Consigliere R. Ciccarelli
Presenti n. 9 Consiglieri + Sindaco**

Replica il Sindaco

Risponde il Consigliere T. Tirozzi, il quale non si ritiene soddisfatto

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *interrogazione protocollo n. 3943 del 25.3.2015 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: problematiche via Primavera.*

Esponde l'interrogazione il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Mi sarebbe piaciuta la presenza di Aniello Granata perché anche lui è appassionato alla problematica di via Primavera.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Granata mi ha chiamato e mi ha detto che è malato.

CONSIGLIERE TIROZZI

Mi dispiace per lui. Forse i residenti di via Primavera lo hanno... - come dire - ...linciato e quindi non si è presentato. Portiamo in assise questa problematica semplicemente perché - lo abbiamo detto mille volte - quella strada è invivibile. Un po' di volte è stata già rappresentata in questa sede. Do per letta tutta la premessa, perché conosciamo la problematica che è profonda, come lo è la crisi. Diceva prima Mastrantuono che la crisi serve.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO (lontano dal microfono): Lo diceva Einstein.

CONSIGLIERE TIROZZI

Mastrantuono leggeva le parole di Einstein, per cui la crisi serve. Sembrerebbe che su via Primavera la crisi è costante e quindi non porta mai a buoni risultati.

Chiediamo, dunque, all'amministrazione la sua intenzione; ogni volta con delle mozioni approvate all'unanimità ci davamo trenta giorni, sessanta, novanta, ne mancano trecentosessantacinque alla chiusura dell'amministrazione, ma nessun risultato è stato conseguito per via Primavera. Quindi, chiediamo delle spiegazioni e questo è l'unico strumento per poterlo fare. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. La replica al Sindaco.

IL SINDACO

Rispondo io a Tobia. Vorrei, però, che mi prestasse attenzione perché non voglio sentirmi dire, dopo aver parlato per mezz'ora, che non ho risposto. È un qualcosa che mi avvilisce. Io sono abituato ad interloquire in maniera molto...

Ringrazio gli interroganti.

Intervento fuori microfono

Molto chiara, intendo!

Devo preliminarmente richiamare in questa sede i diversi precedenti atti, con i quali il Consiglio comunale si è posto il problema dell'annosa soluzione della viabilità di via Primavera. Non entro nei dettagli di provvedimenti dei precedenti atti, atteso che il contenuto degli stessi deve ritenersi presumibilmente conosciuto. Parto dall'ultimo atto di Giunta, segnatamente dalla delibera n. 66 dell'11 novembre 2014, con la quale l'esecutivo si è dato carico di accelerare la soluzione del problema dando mandato dell'UTC congiuntamente al Comando Vigili Urbani di predisporre una soluzione utile e definitiva per realizzare arterie parallele a via Primavera. Sia il Comando Vigili Urbani che l'Ufficio Tecnico Comunale si sono posti il problema di individuare una soluzione utile per dare una risposta a questo problema. Da una relazione del Comando Vigili Urbani - io vado al cuore del problema, evito di leggere tutto ciò che è scritto - emerge che "la migliore soluzione è quella di utilizzare la strada parallela alla suddetta via Primavera con accesso ubicato nei pressi del civico 1188 di via della Libertà". Mi dicono ingresso Galdiero, altezza proprietà Galdiero. "A parere dello scrivente - dice il Comando - questa sarebbe l'unica soluzione praticabile e risolutiva che eviterebbe il lungo percorso per Qualiano". L'Ufficio Tecnico Comunale, invece, mi propone, a seguito di una valutazione fatta sul posto, tre diverse soluzioni. "La prima ipotesi" - che parte da corso Italia, altezza proprietà Galdiero, e dovrebbe coincidere con quella rappresentata dal Comando Vigili Urbani - secondo l'Ufficio Tecnico "è la più auspicabile, in quanto prevede la realizzazione di un asse viario quasi rettilineo, per gran parte già asfaltato e per la restante parte caratterizzato da terreni agricoli, realizzando un collegamento tra via della Libertà, strada vicinale del Largo e un'immissione da via Primavera, ipotizzabile a doppio senso per un breve tratto proveniente da corso Italia".

Partirebbe da corso Italia, altezza proprietà Galdiero, sfocerebbe vicino al "bar del professore".

La seconda soluzione prospettata dall'Ufficio Tecnico parte dalla parallela vicina a San Pasquale Baylon: "l'ipotesi prevede l'abbattimento di un muro di cinta che blocca il passaggio carrabile. Tale strada, però, costeggia alcuni fabbricati che non permettono l'allargamento della carreggiata che dovrà inevitabilmente essere in parte a senso unico. Un tratto di tale strada è stato già ceduto al Comune nell'ambito di un progetto di lottizzazione". La terza soluzione è quella che parte dall'altezza

della pizzeria “Italia” e sfocia vicino alla farmacia comunale, a quell’altezza grosso modo. “È possibile integrare il nuovo progetto di collegamento al recente asse viario di via della Libertà, realizzando un’alternativa che costeggi il parco San Biagio sino al corso Italia” (vicino al lavaggio). Dice l’Ufficio Tecnico: “Tra le varie ipotesi, la prima risulta la più auspicabile, in quanto garantirebbe un sistema viario caratterizzato da due arterie parallele a senso unico che costeggiano il saturo tessuto del rione circostante, snellendo in tal modo il forte traffico che costantemente attraversa via Primavera”. Ha tracciato anche un quadro economico. Il primo progetto, che sarebbe il più attendibile e realizzabile, prevede l’espropriazione di 4.412 metri quadrati di terreno; considerando 176.480 euro per indennità di esproprio, più le opere per realizzare marciapiedi ed opere di sicurezza, più le spese tecniche, arriveremmo grosso modo ad un costo complessivo di 1.183.000 euro. Sto riferendo un dato tecnico. Il secondo progetto che prevede l’esproprio di 3.431 metri avrebbe un costo di 1 milione di euro circa. La terza ipotesi, che prevede un esproprio di 3.046 metri, avrebbe un costo totale di circa 920.000 euro.

La terza ipotesi, come detto prima, parte dalla pizzeria “Italia” ed arriva all’altezza della farmacia comunale.

Intervento (lontano dal microfono): quella di Padre Alfonso è la seconda.

IL SINDACO

Queste sono le ipotesi rappresentate dall’Ufficio Tecnico. Ovviamente, se questi sono i costi, è chiaro che qualunque soluzione l’amministrazione voglia ipotizzare rispetto alle tre praticate non possono che essere inserite all’interno del programma triennale delle opere pubbliche quando lo sceglieremo ed inserite con il ricorso ad un mutuo per il finanziamento dell’opera.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. La replica al Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio il Presidente ed il Sindaco. Ho ascoltato, mi ha esortato il Sindaco stavolta ad un ascolto più attento, e dico che trovo solo soddisfazione nell’aver la certezza che non risolveremo questa problematica. Quindi, portiamo ai cittadini un ennesimo fallimento di quest’amministrazione dal momento che oggi sta ancora programmando; diceva proprio nelle battute finali il Sindaco che occorre programmare nel piano dei tre anni dei lavori pubblici questa arteria, perché non ce la possiamo inventare. Stiamo rappresentando che tutte le mozioni, le azioni politiche che dal primo

giorno fino ad oggi abbiamo messo in campo non sono state inutili ma utili a portare solo dei “conticini” che questa arteria non verrà realizzata; o meglio non verrà realizzata ora e forse nemmeno tra tre anni, perché dobbiamo ancora metterla in programma nei tre anni.

Sono dunque soddisfatto di raccontare ai cittadini che in maniera fallimentare non portiamo avanti l’iniziativa di aprire una nuova arteria, per liberarli da quell’ammasso di auto in ore in cui non si può proprio camminare.

Sono insoddisfatto della risposta che mi è stata fornita, costituendo un ennesimo fallimento per questa amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **20.04.2015** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 20 Aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **01.05.2015**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 04 Maggio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 20 Aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 20 Aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO